



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
C.I. GIULIO  
ESAME DI STATO 2025 - 2026  
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
CLASSE V SEZ. FS  
Istituto Professionale  
Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**

Redatto il: 13-05-2026

Affisso all'albo il: 15-05-2026

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017



---

## INDICE

- 1. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio**
  - 1.1 Il profilo educativo, culturale e professionale**
  - 1.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali**  
**Competenze di riferimento dell'Area generale**
  - 1.3 Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**
- 2. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti**
- 3. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti**
- 4. Quadro orario**
- 5. Composizione del Consiglio di Classe - Stabilità dei docenti**
- 6. Presentazione della classe**
- 7. Profilo della classe**
  - 7.1 Livelli comuni di valutazione**
  - 7.2 Modalità di recupero**
- 8. Simulazione prove d'esame**
  - 8.1 Griglia valutazione prima prova scritta**
  - 8.2 Griglia valutazione prima prova scritta per allievi con dsa/bes**
  - 8.3 Griglia valutazione seconda prova scritta**
  - 8.4 Griglia valutazione seconda prova scritta per allievi con dsa/bes**
- 9. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF**
  - 9.1 Percorsi interdisciplinari**
  - 9.2 Percorsi di Educazione civica**
  - 9.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa**
  - 9.4 Percorsi di Didattica Orientativa**
- 10. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione**

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su RE Argo)



---

**FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5FS**

<b>MATERIE</b>	<b>FIRMA</b>
ITALIANO	FIRMATO IN ORIGINALE
STORIA	FIRMATO IN ORIGINALE
MATEMATICA	FIRMATO IN ORIGINALE
LINGUA INGLESE	FIRMATO IN ORIGINALE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	FIRMATO IN ORIGINALE
DIRITTO	FIRMATO IN ORIGINALE
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	FIRMATO IN ORIGINALE
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	FIRMATO IN ORIGINALE
TECNICA AMMINISTRATIVA	FIRMATO IN ORIGINALE
SOSTEGNO	FIRMATO IN ORIGINALE
SOSTEGNO	FIRMATO IN ORIGINALE



---

**FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5FS**

<b>MATERIE</b>	<b>FIRMA</b>	<b>FIRMA</b>
ITALIANO	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
STORIA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
MATEMATICA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
LINGUA INGLESE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
DIRITTO	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
TECNICA AMMINISTRATIVA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE



## **1. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO**

### **Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**

#### **1.1 Il profilo educativo, culturale e professionale**

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

#### **Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**

#### **Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**

#### **Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dall'osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

#### **1.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali**

##### **Competenze di riferimento dell'Area generale**

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:



Competenza n. 1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza n. 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n. 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

### **1.3 Competenze specifiche del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**

Competenza in uscita n°1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza in uscita n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Competenza in uscita n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza in uscita n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza in uscita n° 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza in uscita n° 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza in uscita n°7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza in uscita n° 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza in uscita n° 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza in uscita n° 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.



## **2 OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI**

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

## **3 OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI**

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.

\*Legenda competenze:

- C1 - competenza alfabetica funzionale;
- C2 - competenza multilinguistica;
- C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- C4 - competenza digitale;
- C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- C6 - competenza imprenditoriale;
- C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



#### 4 QUADRO ORARIO

Materia	N° Ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	3
Storia	2
Lingua inglese	2
Matematica	3
Igiene e cultura medico-sanitaria	4
Tecnica amministrativa	2
Psicologia generale e applicata	4
Francese /Spagnolo	2
Diritto	2

#### 5 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE - Stabilità dei docenti

	Insegnamenti	II Periodo	III Periodo
<b>AREA GENERALE</b>	Lingua e letteratura italiana	Claudio Cosentino	Claudio Cosentino
	Storia	Carlo Ferreri	Claudio Cosentino
	Lingua inglese	Ilaria Villa	Ilaria Villa
	Matematica	Bernardino De Virgiliis	Giorgio Aglietta
	Sostegno	Marta Montoni	Aniello Iervolino
	Sostegno	Erika Piroscia	Emma Noviello
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	Igiene e cultura medico-sanitaria	Serena Bruhn	Serena Bruhn
	Metodologie operative	Alagna Davide Mirko	
	Psicologia generale e applicata	Iervolino Umberto	Anna Bello
	Tecnica amministrativa	Maurizia Mussatti	Maurizia Mussatti
	Francese	Gianandrea Verdoliva	Gianandrea Verdoliva
	Diritto	Giancarlo Longo	Giancarlo Longo





## **6 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E CARATTERISTICHE DEGLI STUDENTI**

La classe è costituita da 15 allievi, 13 femmine e 2 maschi. La composizione risulta eterogenea sia per età (da 20 anni a 56) che per provenienza geografica della famiglie. Nel corso dell'anno si sono avuti diversi episodi di tensione tra gli studenti e occasionalmente di incomprensioni con i docenti. Per questo motivo la classe è poco unita.

La maggior parte degli studenti proviene dalla 3FS dell'anno 2024-2025

Sono presenti alcuni studenti non di madrelingua italiana, ma che sono comunque residenti in Italia da molto tempo, e altre arrivate in anni più recenti.

La maggior parte della classe è composta da studenti lavoratori o che svolgono attività di cura in famiglia. La frequenza è stata incostante per diversi studenti e per qualcuno deficitaria, principalmente per necessità di carattere lavorativo, di salute e familiare. Le situazioni familiari sono in diversi casi difficili, motivo per il quale i docenti hanno mantenuto una certa flessibilità nelle scadenze dei test scritti e orali, pur senza modificare gli obiettivi formativi. Alcuni allievi si distinguono per frequenza e partecipazione assidua.

Gli obiettivi formativi sono stati nel complesso raggiunti, anche se rimangono difficoltà e lacune soprattutto nella produzione scritta, dovute in alcuni casi a insuccessi e lacune nei percorsi scolastici precedenti, in altri a una non completa padronanza della lingua italiana, che per molti è la seconda lingua. La maggior parte degli allievi ha acquisito un livello base o intermedio di conoscenze, abilità e competenze in tutte le discipline previste nel corso di studi. In alcuni casi si sono raggiunti ottimi risultati. Nelle procedure di valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza, della frequenza, dell'impegno profuso e dell'apporto costruttivo alle lezioni. È stata, inoltre, considerata la capacità del singolo allievo di rielaborare criticamente ed in chiave personale i contenuti erogati, come pure quella di operare collegamenti interdisciplinari.

## **7 PROFILO DELLA CLASSE**



### 7.1 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

### 7.2 Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere - Sportelli - settimana dei recuperi nel mese di febbraio, da 10/2/26 al 16/2/25	Docenti del Consiglio di Classe



## 8 SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

<b>Durata [ore]</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Materia/e</b>	<b>Data</b>	<b>Prova</b>	<b>Turno</b>
4 ore e 30'	Tip. A, Tip. B e Tip. C	Italiano	11/3/2026	I	1°
5	Tema di Psicologia	Psicologia	12/03/2026	II	
4 ore e 30'	Tip. A, Tip. B e Tip. C	Italiano	4/5/2026	I	2°
5	Tema di Psicologia	Psicologia	05/06/2026	II	



## 8.2 GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

**Candidat\_\_ :**

Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un’idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l’elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			



Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	pp. 1-4	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	pp. 5-7	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati.	pp. 8-10	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 1-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	pp. 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	pp. 1-4	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	pp. 5-7	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	pp. 8-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	pp. 1-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	pp. 5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	pp. 8-10	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN DECIMI</b>			

*NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).*



**Candidat\_\_ :**

<b>Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO</b>			
<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	



	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	pp. 1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	pp. 9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente.	pp. 14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	pp. 1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	pp. 9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	pp. 14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN DECIMI</b>			

*NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento)*



**Candidat\_\_ :**

Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			





Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrase inefficace e/o disordinata.	pp. 1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrase non sempre efficace.	pp. 9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrase efficace.	pp. 14-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	pp. 1-8	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	pp. 9-13	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	pp. 14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN DECIMI</b>			

*NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).*



### 8.3 GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

Candidat\_\_\_ :

Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - ALLIEVI CON PDP			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	pp. 1-8	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	pp. 9-13	



	Consegne e vincoli pienamente rispettati.	pp. 14-15	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 1-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 5-7	

	Temi principali pienamente compresi.	pp. 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	pp. 1-2	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	pp. 3-4	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	p. 5	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	pp. 1-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	pp. 5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	pp. 8-10	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN DECIMI</b>			

*NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).*



Candidat\_\_\_ :

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - ALLIEVI CON PDP			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			



Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	pp. 1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	pp. 9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente	pp. 14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	pp. 1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	pp. 9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	pp. 14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN DECIMI</b>			

NB: *Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).*



Candidat\_\_\_ :

Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace e/o disordinata.	pp. 1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace.	pp. 9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace.	pp. 14-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	pp. 1-5	



	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	pp. 6-8	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	pp. 9-10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 9-13	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 14-15	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN DECIMI</b>			

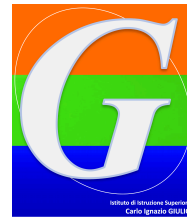
NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



## 8.4 GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITÀ 2025/2026				
SECONDA PROVA SCRITTA				
I.I.S. “C.I. GIULIO” - TORINO				
CANDIDATO/A .....				
DESCRITTORI E INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGI O	PUNTEGGIO OTTENUTO
<b>Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva</b>  Svolgimento interamente corretto e appropriato della traccia e completezza espositiva pienamente adeguata	grav. Insuff.	10	1,6	
	insufficiente		3,2	
	sufficiente		4,8	
	discreto		6,4	
	buono		8	
	ottimo		10	
<b>Conoscenza dei contenuti richiesti</b>  Conoscenze specifiche ed approfondite	grav. Insuff.	20	3,3	
	insufficiente		6,6	
	sufficiente		10	
	discreto		15	
	buono		17,5	
	ottimo		20	
<b>Linguaggio adeguato e uso appropriato dei termini</b>  Utilizzo del linguaggio della disciplina in modo pertinente e con padronanza	insufficiente	20	5	
	sufficiente		10	
	discreto		15	
	buono		17	
	ottimo		20	
<b>Elaborazione dei concetti e apporti personali</b>  Svolgimento della traccia in modo pienamente corretto e appropriato con rielaborazioni personali e critiche	insufficiente	10	5	
	sufficiente		10	
TOTALE				...../60
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)				
DESCRITTORI E INDICATORI	PUNTEGGIO	Quesito 1	Quesito 2	TOTALE
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria, lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	5			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	15			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	20			
TOTALE				..... /40





---

Valutazione complessiva= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	...../100
Voto convertito in ventesimi (PT/5)	...../20



## 8.5 GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITÀ 2025/2026				
SECONDA PROVA SCRITTA (alunni con BES)				
I.I.S. “C.I. GIULIO” - TORINO				
CANDIDATO/A .....				
DESCRITTORI E INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGI O MAX	PUNTEGGI O	PUNTEGGIO OTTENUTO
<b>Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva</b>  Svolgimento coerente della traccia e completezza espositiva adeguata	grav. Insufficiente	10	1,6	
	insufficiente		3,2	
	sufficiente		4,8	
	discreto		6,4	
	buono		8	
	ottimo		10	
<b>Conoscenza dei contenuti richiesti</b>  Conoscenze specifiche e approfondite	grav. Insufficiente	20	3,3	
	insufficiente		6,6	
	sufficiente		10	
	discreto		15	
	buono		17,5	
	ottimo		20	
<b>Linguaggio adeguato e uso appropriato dei termini</b>  Utilizzo, in modo pertinente, del linguaggio specifico della disciplina	insufficiente	20	5	
	sufficiente		10	
	discreto		15	
	buono		17	
	ottimo		20	
<b>Elaborazione dei concetti e apporti personali</b>  Svolgimento della traccia in modo corretto attraverso una rielaborazione personale adeguata	insufficiente	10	5	
	sufficiente		10	
TOTALE				...../60
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)				
Descrittori e indicatori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria, lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	5			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	15			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	20			



---

TOTALE		..... /40
Valutazione complessiva= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	...../100	
Voto convertito in ventesimi (PT/5)	...../20	



## 9. ALTRE ATTIVITÀ CURRICULARI REALIZZATE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF

### 9.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali

### 9.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
Costituzione e cittadinanza	Francese	8	Ruolo della natura, musica, silenzio e lettura nel benessere psico-fisico.
Costituzione e cittadinanza	Diritto	3	Lettura e commento articoli 1/12 della Costituzione;
Costituzione e cittadinanza	Igiene	2	La cura della persona e i diritti del malato
Costituzione e cittadinanza	Tecnica Amministrativa	3	L'art. 32 della Costituzione
Costituzione e cittadinanza	Inglese	5	Women and the right to vote
Costituzione e cittadinanza	Psicologia	2	L'intervento su donne vittime di violenza
Costituzione e cittadinanza	Igiene	2	La Malattia di Alzheimer: Riflessioni e Analisi attraverso il Film <i>Still Alice</i>

Risultati	
-----------	--



### 9.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

Descrizione Percorso	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
<b>Incontro con l'agenzia Piemonte lavora (24/2/26)</b>	Aula magna " Giulio"	Informazione attività dell'agenzia, le diverse tipologie di contratto di lavoro
<b>Conferenza sul referendum (25/2/26)</b>	Aula magna "Regina Margherita"	Informazione sulle ragioni del "Sì" e del "No"
<b>Visita al Sermig (12/3/26)</b>	Sermig	Presentazione delle diverse attività del Sermig
<b>Salone del Libro (15/5/26)</b>	Lingotto Fiere	visita al salone del libro, Avvicinarsi alla lettura in modo attivo e vivere un'esperienza culturale condivisa

### 9.5 Percorsi di didattica orientativa

ARGOMENTO	MATERIA/DOCENTE	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Dibattito sul referendum	Diritto	C7	3
Visita al Sermig	Cosentino	C5,C7,C8	5
Conferenza Piemonte lavora	Orientamento	C5,C7	2
SALONE DEL LIBRO Uscita didattica giornaliera	Italiano-Storia	C8	5
Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro	Tutor (Cosentino)	C1, C4, C5	5
Piattaforma unica compilazione dell'e-portfolio.	Tutor (Cosentino)	C1, C4, C5	2
La Malattia di Alzheimer: visione del film Still Alice + discussione	Igiene	C5,C8	5
Visione del film "La classe operaia va in paradiso" + discussione	Diritto	C5,C8	3
<b>TOTALE ORE</b>			<b>30 /30</b>

\*Legenda competenze:

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;



- 
- C6 - competenza imprenditoriale;  
C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;  
C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



---

## **10. RELAZIONE - PROGRAMMA SVOLTO – MODALITÀ/STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Lingua e letteratura italiana  
Storia  
Lingua inglese  
Matematica  
Igiene e cultura medico-sanitaria  
Psicologia generale e applicata  
Francese /Spagnolo  
Diritto  
Tecnica Amministrativa



<b>Disciplina</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>Docente</b>	Claudio COSENTINO
<b>Libro di testo</b>	M. Sambugar e M. Salà, "Letteratura aperta", vol. 3 (ed. La nuova Italia) Materiale integrativo curato dal docente Antologie di brani selezionati dal docente
<b>Relazione</b>	<p>La classe ha presentato una situazione di partenza estremamente differenziato, in cui le competenze di partenza erano estremamente differenti. In alcuni casi, le principali criticità si sono manifestate in quegli allievi che non erano madrelingua italiana e che non hanno potuto frequentare corsi di rinforzo della lingua italiana.</p> <p>Nel complesso si è portato avanti un percorso che uscisse dei classici binari dell'evoluzione cronologica, ma si è tentato di utilizzare una metodologia che, basandosi su un argomento di base comune collegato con l'attualità, facesse vedere come sia stato trattato da differenti autori per vedere somiglianze e differenze.</p> <p>A livello di valutazione delle conoscenze e delle competenze, si è cercato di lavorare principalmente su piccoli gruppi, al fine di favorire la coesione e la collaborazione, oltre che allo scambio di conoscenze reciproche. Purtroppo i risultati non sono sempre stati soddisfacenti, ma ciò è legato soprattutto alla difficoltà di alcuni allievi nel seguire regolarmente le lezioni, dovuto alle problematiche legate al lavoro o alla salute.</p> <p>Nel complesso la classe ha mostrato un certo interesse per gli argomenti trattati, ma ciò non è valso per tutti gli allievi. Ciò è dovuto soprattutto alla difficoltà nel comprendere immediatamente gli argomenti e alla mancanza di feedback immediati. I risultati finali nel complesso si possono definire positivi, anche se permangono ancora alcune criticità.</p>

UdA 1	<b>La rappresentazione del personaggio "tipico", fra esigenze di realismo e nuove forme di sensibilità (1870-90)</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>Conoscenze:</b> definizione di Positivismo e la sua influenza sulla cultura dell'epoca; il significato di "realismo letterario" e sua manifestazione in letteratura (il Verismo); prime forme di contestazione artistica (Decadentismo) e letteraria (Simbolismo).</p> <p><b>Competenze:</b> Saper comprendere i principali cambiamenti culturali avvenuti negli ultimi anni dell'800 (es. la <i>Belle Époque</i>), allo scopo di vedere come le novità sociali portate dai repentini cambiamenti legati all'industrializzazione abbiano influenzato il racconto della società e delle sue problematiche.</p> <p>Comprendere come viene rappresentato in letteratura la realtà della quotidianità di fine '800, soffermandosi sulle problematiche delle classi umili o sulle ipocrisie delle classi borghesi, e su quali caratteri vengano maggiormente messi in risalto e perché.</p>	settembre - prima metà di ottobre (parte teorica)
Contenuti	<p>1° parte - Dal Positivismo alla rappresentazione "realistica" del mondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● il Positivismo e la sua visione "deterministica" della realtà;</li> <li>● il Naturalismo e l'analisi scientifica delle particolarità della realtà;</li> <li>● lettura di alcuni brani per evidenziare le caratteristiche contenutistiche e stilistiche del movimento: E. e J. de Goncourt e E. Zola.</li> <li>● l'Italia tra Destra e Sinistra storica e le sue problematiche sociali e culturali;</li> <li>● il Verismo italiano e la sua visione "disincantata" della realtà;</li> <li>● Lettura di alcuni brani per evidenziare le caratteristiche contenutistiche e stilistiche del movimento: G. Verga e L. Capuana</li> </ul>	





	<p>2° parte - Le prime contestazioni verso il razionalismo e la morale borghese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la crisi fra artisti e mondo borghese;</li> <li>● il superamento del Positivismo e la nascita dello spirito decadente.</li> <li>● lettura di alcuni brani per evidenziare le caratteristiche contenutistiche e stilistiche del Decadentismo: C. Baudelaire</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;</p> <p>Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche;</p> <p>Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze.</p> <p>Lettura e commento di alcuni brani in classe.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><b>Criteri:</b> conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio specifico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.</p> <p><b>Strumenti:</b> gli allievi sono stati chiamati ad elaborare una propria argomentazione orale, utilizzando i brani forniti e invitandoli ad ulteriori ricerche.</p>	

UdA 2	Il personaggio “tipico” verista nella narrativa di Giovanni Verga	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>Conoscenze:</b> Le principali tappe della vita e della produzione artistica di G. Verga; il significato e il messaggio delle sue opere “Malavoglia” e “Mastro-don Gesualdo”.</p> <p><b>Competenze:</b> contestualizzare la vita dei due autori e confrontarla con le novità artistiche e culturali affrontate nel corso della 1° UdA. Analizzare i testi forniti dal docente e coglierne i principali elementi stilistici e ricostruire il rapporto degli autori il racconto della realtà. Coglierne in che modo l'autore si sia avvicinato o distaccato dalla rappresentazione del “tipico”.</p>	<p>seconda metà di ottobre (parte teorica) prima</p> <p>metà di novembre (valutazione)</p>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Giovanni Verga, principali tappe del suo percorso artistico;</li> <li>● Il pessimismo di Verga e la sua visione disincantata degli umili;</li> <li>● Il “ciclo dei vinti” - lettura e commento del brano “Prefazione ai Malavoglia”: La rappresentazione del tipico legato all'avvento del progresso e alle sue conseguenze;</li> <li>● I Malavoglia: trama e caratteristiche dell'opera; lettura del brano "Contrasto fra generazioni": lo scontro fra il “tipico” legato al progresso (‘Ntoni) e il “tipico” legato alle tradizioni (padron ‘Ntoni);</li> <li>● Mastro don Gesualdo: trama e caratteristiche dell'opera; lettura del brano "Il bilancio di una vita": la descrizione del “tipico” legato al mondo borghese (Gesualdo Motta)</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;</p> <p>Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche;</p> <p>Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le</p>	



	conoscenze. Lettura e commento di brani in classe.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><b>Criteri:</b> conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio specifico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.</p> <p><b>Strumenti:</b> gli allievi sono stati chiamati ad elaborare una propria argomentazione orale, utilizzando i brani forniti e invitandoli ad ulteriori ricerche.</p>	

UdA 3	Il personaggio “atipico” decadente nella narrativa di Gabriele D’Annunzio	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>Conoscenze:</b> Le principali tappe della vita e della produzione artistica di G. D’Annunzio; il significato e il messaggio delle sue opere “Il piacere” e “Trionfo della morte”.</p> <p><b>Competenze:</b> contestualizzare la vita dell’autore e confrontarla con le novità artistiche e culturali affrontate nel corso della 1° UdA. Analizzare i testi forniti dal docente e coglierne i principali elementi stilistici e ricostruire il rapporto dell’autore con il tema del “tipico”. Cogliere in che modo l’autore si sia avvicinato o distaccato dalla rappresentazione del “tipico”.</p>	seconda metà di novembre / dicembre
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gabriele D’Annunzio, principali tappe del suo percorso artistico;</li> <li>• Una vita inimitabile e la sua visione dell’Estetismo;</li> <li>• Il piacere: trama e caratteristiche dell’opera; lettura del brano “La vita come opera d’arte”: la ricerca ossessiva dell’unicità.</li> <li>• Trionfo della morte: trama e caratteristiche dell’opera; lettura del brano “Il verbo di Zarathustra”: il superuomo distaccato dalla realtà e dalla società.</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;</p> <p>Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche;</p> <p>Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze.</p> <p>Lettura e commento di brani in classe.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><b>Criteri:</b> conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio specifico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.</p> <p><b>Strumenti:</b> gli allievi sono stati chiamati a sostenere un lavoro di analisi e interpretazione scritta su uno dei brani degli autori, secondo le modalità della tip. A.</p>	

UdA 4	Il “doppio” e la messa in discussione delle certezze dell’individuo (1900-1930)	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>Conoscenze:</b> La crisi del Positivismo e l’avvento della società di massa; la psicanalisi e il suo peso nella cultura e nelle arti; la crisi delle certezze</p>	



	<p>dell'individuo e la nascita del romanzo psicologico; la difficile costruzione della memoria e dell'Io nella lirica di primo Novecento.</p> <p><b>Competenze:</b> Saper cogliere i principali cambiamenti culturali verificatisi nei primi anni del '900, allo scopo di vedere come le nuove scienze umane e la nascita della società di massa, abbiano messo in discussione la costruzione della personalità dell'uomo e la sua percezione agli occhi degli altri. Comprendere il significato del tema del “Doppio” in letteratura, e la differenza fra la visione di sè e la sua rappresentazione e spiegare come le scoperte scientifiche e sociali hanno creato un divario fra l'io e il suo ruolo nella società</p>	
Contenuti	<p>1° parte - Il pensiero della crisi e l'età delle fratture</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● la demolizione del positivismo e la crisi delle certezze razionali e scientifiche;</li><li>● la costruzione della memoria e dei ricordi e la diversa percezione dello scorrere del tempo</li><li>● lettura di un brano per comprendere il dibattito culturale: E. Bergson, “La memoria e il flusso di coscienza”</li></ul> <p>2° parte - L'avvento della psicanalisi e l'annullamento dell'individualità</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● la società di massa l'alienazione dell'individuo</li><li>● la costruzione problematica della personalità dell'uomo e la scoperta dell'inconscio;</li><li>● lettura di un brano per comprendere il dibattito culturale: S. Freud, “L'indagine psicanalitica”.</li></ul>	seconda metà di gennaio (parte teorica)
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;</p> <p>Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche;</p> <p>Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze.</p> <p>Lettura e commento di alcuni brani in classe.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><b>Criteri:</b> conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio specifico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.</p> <p><b>Strumenti:</b> gli allievi sono stati chiamati a realizzare un'esposizione di gruppo scegliendo quale delle due parti trattare e collegandole agli autori studiati di seguito. Per l'esposizione è stata valutata sia la modalità e la cura del presentare gli argomenti, sia la capacità critica di rielaborare personalmente il materiale fornito.</p> <p>Un'ulteriore momento di valutazione è stato dato da una serie di domande finali presentate dai compagni al termine dell'esposizione, sui contenuti presentati, andando così a chiarire eventuali dubbi e incertezze che si sono presentate nel corso dell'esposizione.</p>	
UdA 5	<b>Il tema del “doppio” legato all'identità incerta nella narrativa di Luigi Pirandello</b>	Tempi



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>Conoscenze:</b> Le principali tappe della vita e della produzione artistica di L. Pirandello; il significato e il messaggio delle sue opere “Il fu Mattia Pascal” e il saggio sull’umorismo”.</p> <p><b>Competenze:</b> contestualizzare la vita dell’autore e confrontarla con le novità artistiche e culturali affrontate nel corso della 4° UdA. Analizzare i testi forniti dal docente e coglierne i principali elementi stilistici e ricostruire il rapporto dell’autore con il tema del “tipico”. Cogliere in che modo l’autore si sia avvicinato o distaccato dalla rappresentazione del “doppio”.</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Luigi Pirandello, principali tappe del suo percorso artistico;</li> <li>• La “maschera” come simbolo del doppio percepito. La differenza e il distacco fra “vita” e “forma”</li> <li>• Il saggio sull’umorismo: dall’avvertimento del contrario al sentimento del contrario. Il significato profondo di una doppia identità.</li> <li>• Il fu Mattia Pascal: trama e caratteristiche dell’opera; lettura del brano “La nascita di Adriano Meis”: la costruzione dell’identità doppia; lettura del brano “L’uomo senza identità”: il peso dell’identità doppia e falsa.</li> </ul>	prima metà di febbraio
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;</p> <p>Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche;</p> <p>Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze.</p>	aprile (valutazione delle conoscenze)
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><b>Criteri:</b> conoscenza dei contenuti e all’uso di un linguaggio specifico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.</p> <p><b>Strumenti:</b> gli allievi sono stati chiamati a realizzare un’esposizione di gruppo scegliendo quale delle due parti trattare e collegandole agli autori studiati di seguito. Per l’esposizione è stata valutata sia la modalità e la cura del presentare gli argomenti, sia la capacità critica di rielaborare personalmente il materiale fornito.</p> <p>Un’ulteriore momento di valutazione è stato dato da una serie di domande finali presentate dai compagni al termine dell’esposizione, sui contenuti presentati, andando così a chiarire eventuali dubbi e incertezze che si sono presentate nel corso dell’esposizione.</p>	

UdA 6	<b>Il tema del “doppio” legato all’inettitudine sociale nella narrativa di Italo Svevo</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>Conoscenze:</b> Le principali tappe della vita e della produzione artistica di I. Svevo; il significato e il messaggio delle sue opere “La coscienza di Zeno”.</p> <p><b>Competenze:</b> contestualizzare la vita dell’autore e confrontarla con le novità artistiche e culturali affrontate nel corso della 4° UdA. Analizzare i testi forniti dal docente e coglierne i principali elementi stilistici e ricostruire il rapporto dell’autore con il tema del “tipico”. Cogliere in che modo l’autore si sia avvicinato o distaccato dalla rappresentazione del “doppio”.</p>	seconda metà di febbraio
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italo Svevo, principali tappe del suo percorso artistico;</li> </ul>	aprile (valutazione delle conoscenze)



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L' "inetto" sociale di Svevo e la sua difficoltà ad interagire con la società.</li> <li>• La coscienza di Zeno: trama e caratteristiche dell'opera; lettura del brano "Prefazione e Preambolo": la difficoltà nella costruzione dell'identità personale; lettura del brano "Il vizio del fumo": gli autoinganni e l'inattendibilità del narratore; lettura del brano "La morte di mio padre": il difficile rapporto con il doppio per eccellenza, la figura paterna.</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;</p> <p>Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche;</p> <p>Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><b>Criteri:</b> conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio specifico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.</p> <p><b>Strumenti:</b> gli allievi sono stati chiamati a realizzare un'esposizione di gruppo scegliendo quale delle due parti trattare e collegandole agli autori studiati di seguito. Per l'esposizione è stata valutata sia la modalità e la cura del presentare gli argomenti, sia la capacità critica di rielaborare personalmente il materiale fornito.</p> <p>Un'ulteriore momento di valutazione è stato dato da una serie di domande finali presentate dai compagni al termine dell'esposizione, sui contenuti presentati, andando così a chiarire eventuali dubbi e incertezze che si sono presentate nel corso dell'esposizione.</p>	

UdA 7	<b>Il tema del "doppio" legato all'inquietudine personale nella poetica di Umberto Saba</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>Conoscenze:</b> Le principali tappe della vita e della produzione artistica di U. Saba; il significato e il messaggio delle liriche raccolte ne "il Canzoniere".</p> <p><b>Competenze:</b> contestualizzare la vita dell'autore e confrontarla con le novità artistiche e culturali affrontate nel corso della 4° UdA. Analizzare i testi forniti dal docente e coglierne i principali elementi stilistici e ricostruire il rapporto dell'autore con il tema del "tipico". Cogliere in che modo l'autore si sia avvicinato o distaccato dalla rappresentazione del "doppio".</p>	prima metà di marzo
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Umberto Saba, principali tappe del suo percorso artistico;</li> <li>• La poesia "onesta" come cura per il proprio disagio interiore;</li> <li>• il Canzoniere: struttura e caratteristiche dell'opera; lettura del brano "Ritratto della mia bambina": la rappresentazione di sé nella visione della figlia; lettura del brano "Per me mio padre è stato l'assassino": il difficile rapporto con la famiglia nella costruzione della propria identità; lettura del brano "Ulisse": il bilancio di una vita passata nell'incertezza della propria identità.</li> </ul>	aprile (valutazione delle conoscenze)
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;</p> <p>Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche;</p>	



	Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><b>Criteri:</b> conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio specifico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.</p> <p><b>Strumenti:</b> gli allievi sono stati chiamati a realizzare un'esposizione di gruppo scegliendo quale delle due parti trattare e collegandole agli autori studiati di seguito. Per l'esposizione è stata valutata sia la modalità e la cura del presentare gli argomenti, sia la capacità critica di rielaborare personalmente il materiale fornito.</p> <p>Un'ulteriore momento di valutazione è stato dato da una serie di domande finali presentate dai compagni al termine dell'esposizione, sui contenuti presentati, andando così a chiarire eventuali dubbi e incertezze che si sono presentate nel corso dell'esposizione.</p>	



<b>Disciplina</b>	<b>STORIA</b>
<b>Docente</b>	Claudio COSENTINO
<b>Libro di testo</b>	S. Manca e S. Variara - “Saperi per contare: Storia, avvenimenti e problemi, dall’anno Mille ai giorni nostri” (ed. Loescher) Materiale integrativo curato dal docente Antologie di brani selezionati dal docente
<b>Relazione</b>	<p>La classe presenta un livello di preparazione disomogeneo dovute a lacune pregresse; pertanto si è cercato, nel corso dell’anno scolastico, di colmare attraverso il recupero di alcuni dei contenuti del precedente a.s., integrandoli negli argomenti affrontati nel corso del seguente a.s.. Ciò mi ha però costretto a non poter completare la programmazione iniziale; tuttavia, tenendo conto delle criticità a livello emotivo e psicologico degli stessi, ho ritenuto di poter sacrificare alcuni argomenti, cercando di recuperarli con dei collegamenti interdisciplinari con italiano.</p> <p>L’interesse e la partecipazione alle lezioni è stato costante e partecipativo, ma una parte della classe o perché non aveva una completa conoscenza della lingua italiana, o per motivazioni di salute e lavorative personali, ha mostrato una partecipazione discontinua e poco sistematica. La frequenza è risultata generalmente regolare per una parte degli allievi, anche se in alcuni casi si sono registrate assenze frequenti che hanno compromesso la continuità dello studio individuale per la restante parte della classe.</p> <p>Nel complesso il livello di preparazione raggiunto dalla classe è eterogeneo: una parte del gruppo classe ha lavorato con una certa frequenza, ottenendo quindi dei risultati molto soddisfacenti e dimostrando notevoli capacità nell’analisi critica degli argomenti trattati; mentre altri alunni hanno raggiunto con non pochi sforzi gli obiettivi minimi, con conoscenze talvolta frammentarie e una comprensione non sempre approfondita dei contenuti della disciplina, avendo affrontato periodi di particolare intensità lavorativa o problemi familiari che hanno determinato una certa discontinuità. Il clima classe è sempre stato positivo favorendo così l’acquisizione del sapere e un dialogo costruttivo.</p>

UdA 1	Luci ed ombre della Belle époque	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>Conoscenze:</b> Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea contemporanea (1850-1870). Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici e saper collegare eventi storici e dinamiche sociali, economiche e culturali.</p> <p><b>Competenze:</b> Gli effetti della Seconda rivoluzione industriale in Inghilterra e nel resto d’Europa; la nascita del movimento operaio e della questione sociale; le prime rivolte sociali (l’esperienza comunale di Parigi); le principali ideologie sociali e politiche del periodo: liberalismo e socialismo.</p>	settembre (parte teoretica)
Contenuti	<p><i>Seguendo l’ordine del testo adottato per il seguente a.s.</i></p> <p>Unità 4 - L’Ottocento: dalla Restaurazione all’Imperialismo cap. 16 La rivoluzione e la nascita del movimento operaio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La prima rivoluzione industriale</li> <li>• Borghesi e operai</li> <li>• La seconda rivoluzione industriale</li> <li>• La nascita del movimento operaio</li> </ul>	prima metà di ottobre (valutazione e delle conoscenze)
Metodologia e	Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole	





Strumenti didattici	lezioni; Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche; Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze. Lettura e commento di alcuni testi in classe.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<b>Criteri:</b> Nella valutazione si è tenuto conto: <ul style="list-style-type: none"> <li>dell'acquisizione dei contenuti disciplinari.</li> <li>della capacità di utilizzare le conoscenze per affrontare la prova finale</li> <li>della valorizzazione dei progressi rispetto al livello di partenza.</li> </ul> <b>Strumenti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Prove Oggettive: esercizi a risposta aperta o creazione di materiali di lavoro tramite l'utilizzo della piattaforma google moduli</li> <li>Prove Semi-strutturate: Domande strutturate in attività di "problem solving" che partivano dalle conoscenze acquisite</li> </ul>	

UdA 2	L'avvento della società di massa	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<b>Competenze:</b> Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea contemporanea (1870-1890). Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici e saper collegare eventi storici e dinamiche sociali, economiche e culturali.  <b>Conoscenze:</b> La definizione di "società di massa" e le sue problematicità.	
Contenuti	<i>Seguendo l'ordine del testo adottato per il seguente a.s.</i>  Unità 4 - L'Ottocento: dalla Restaurazione all'Imperialismo cap. 18 Il mondo nella seconda metà del XIX secolo <ul style="list-style-type: none"> <li>L'Europa del secondo Ottocento</li> <li>Gli Stati Uniti d'America</li> </ul> più materiali forniti dal docente a riguardo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>L'allargamento della partecipazione politica</li> <li>La questione femminile e le prime lotte di genere</li> <li>Il concetto di lotta di classe</li> </ul>	seconda metà di ottobre (parte teoretica)  prima metà di novembre (valutazione e delle conoscenze)
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni; Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche; Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze. Lettura e commento di alcuni testi in classe.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<b>Criteri:</b> Nella valutazione si è tenuto conto: <ul style="list-style-type: none"> <li>dell'acquisizione dei contenuti disciplinari.</li> <li>della capacità di utilizzare le conoscenze per affrontare la prova finale</li> <li>della valorizzazione dei progressi rispetto al livello di partenza.</li> </ul> <b>Strumenti:</b>	





	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove Oggettive: esercizi a risposta aperta o creazione di materiali di lavoro tramite l'utilizzo della piattaforma google moduli</li> <li>• Prove Semi-strutturate: Domande strutturate in attività di "problem solving" che partivano dalle conoscenze acquisite</li> </ul>	
--	--	--

UdA 3	L'Italia tra fine '800 e crisi di metà secolo	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>Competenze:</b> Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea contemporanea (1870-1890). Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici e saper collegare eventi storici e dinamiche sociali, economiche e culturali.</p> <p><b>Conoscenze:</b> Le problematiche sociali ed economiche dell'Italia Unita, tra i governi della Destra storica, della Sinistra storica e dell'età giolittiana</p>	
Contenuti	<p><i>Seguendo l'ordine del testo adottato per il seguente a.s.</i></p> <p>Unità 4 - L'Ottocento: dalla Restaurazione all'Imperialismo</p> <p>cap. 17 I problemi dell'Italia unita</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli anni di governo della "Destra storica"</li> <li>• Protezionismo e trasformismo, i problemi della "Sinistra storica"</li> </ul> <p>cap. 20 L'Italia fra Ottocento e Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Italia di fine Ottocento</li> <li>• L'età giolittiana</li> </ul>	seconda metà di novembre (parte teorica)
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;</p> <p>Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche;</p> <p>Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze.</p> <p>Lettura e commento di alcuni testi in classe.</p>	prima metà di dicembre (valutazione e delle conoscenze)
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><b>Criteri:</b> Nella valutazione si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dell'acquisizione dei contenuti disciplinari.</li> <li>• della capacità di utilizzare le conoscenze per affrontare la prova finale</li> <li>• della valorizzazione dei progressi rispetto al livello di partenza.</li> </ul> <p><b>Strumenti:</b> Elaborazione di un testo, sulle modalità della tipologia B dell'esame di stato, a scelta fra queste tre tracce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• spiegare le problematiche affrontate dall'Italia liberale durante i governi della Destra storica.</li> <li>• illustrare come la pratica del trasformismo caratterizzò gli anni della Sinistra storica.</li> <li>• spiegare le sfide emerse negli anni dell'epoca giolittiana.</li> </ul>	

UdA 4	Vecchi imperi e potenze emergenti	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>Competenze:</b> Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea contemporanea (1890-1910). Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi</p>	



	<p>storici studiati. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici e saper collegare eventi storici e dinamiche sociali, economiche e culturali.</p> <p><b>Conoscenze:</b> Il peso “politico” della seconda rivoluzione industriale e la ricerca di nuovi mercati; nuove forme di colonialismo europeo e la nascita dell'imperialismo; l'evoluzione del concetto di nazionalismo; la crisi degli equilibri europei e i principali momenti di tensione prima della Guerra mondiale.</p>	<p>prima metà di febbraio (parte teoretica)</p> <p>seconda metà di febbraio (valutazione e delle conoscenze)</p>
Contenuti	<p><i>Seguendo l'ordine del testo adottato per il seguente a.s.</i></p> <p>Unità 4 - L'Ottocento: dalla Restaurazione all'Imperialismo cap. 18 Il mondo nella seconda metà del XIX secolo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nazionalismo e Imperialismo</li> </ul> <p>Unità 5 - La prima metà del Novecento cap. 21 La prima guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Luci e ombre della Belle époque</li> <li>I conflitti fra potenze e la polveriera balcanica</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;</p> <p>Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche;</p> <p>Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze.</p> <p>Lettura e commento di alcuni testi in classe.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><b>Criteri:</b> Nella valutazione si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>dell'acquisizione dei contenuti disciplinari.</li> <li>della capacità di utilizzare le conoscenze per affrontare la prova finale</li> <li>della valorizzazione dei progressi rispetto al livello di partenza.</li> </ul> <p><b>Strumenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Prove Oggettive: esercizi a risposta aperta o creazione di materiali di lavoro tramite l'utilizzo della piattaforma google moduli</li> <li>Prove Semi-strutturate: Domande strutturate in attività di “problem solving” che partivano dalle conoscenze acquisite</li> </ul>	

UdA 5	Prima guerra mondiale e sue conseguenze	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>Competenze:</b> Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea contemporanea (1910-1930). Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici e saper collegare eventi storici e dinamiche sociali, economiche e culturali.</p> <p><b>Conoscenze:</b> Cause dello scoppio della Prima guerra mondiale e principali momenti; la fine del conflitto e le sue conseguenze per l'Europa.</p>	<p>prima metà di marzo (parte teoretica)</p> <p>seconda metà di marzo (valutazione e delle conoscenze)</p>



Contenuti	<p><i>Seguendo l'ordine del testo adottato per il seguente a.s.</i></p> <p>Unità 5 - La prima metà del Novecento cap. 21 La prima guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La Grande guerra</li> <li>I trattati di pace e la nuova sistemazione dell'Europa</li> </ul>	conoscenze)
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni; Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche; Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze. Lettura e commento di alcuni testi in classe.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><b>Criteri:</b> Nella valutazione si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>dell'acquisizione dei contenuti disciplinari.</li> <li>della capacità di utilizzare le conoscenze per affrontare la prova finale</li> <li>della valorizzazione dei progressi rispetto al livello di partenza.</li> </ul> <p><b>Strumenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Prove Oggettive: esercizi a risposta aperta o creazione di materiali di lavoro tramite l'utilizzo della piattaforma google moduli</li> <li>Prove Semi-strutturate: Domande strutturate in attività di "problem solving" che partivano dalle conoscenze acquisite</li> </ul>	

UdA 6	Dopoguerra e rivoluzioni	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>Competenze:</b> Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea contemporanea (1910-1930). Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici e saper collegare eventi storici e dinamiche sociali, economiche e culturali.</p> <p><b>Conoscenze:</b> La rivoluzione russa e i suoi effetti sull'Europa; il primo dopoguerra in Italia e la crisi dello Stato liberale; origini e ragioni dell'avvento del regime fascista in Italia; il dopoguerra in Germania e l'avvento della repubblica di Weimar; la crisi dell'imperialismo e i casi di India e Cina.</p>	prima metà di aprile (parte teorica)
Contenuti	<p><i>Seguendo l'ordine del testo adottato per il seguente a.s.</i></p> <p>Unità 5 - La prima metà del Novecento cap. 21 La rivoluzione russa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La Russia nella seconda metà dell'Ottocento</li> <li>La rivoluzione e le sue conseguenze</li> </ul> <p>cap. 23 Il fascismo italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'Italia fino alla marcia su Roma</li> <li>Il primo governo Mussolini e l'omicidio Matteotti</li> </ul>	seconda metà di aprile (valutazione e delle conoscenze)



	<p>cap. 24 La Germania nazista</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La repubblica di Weimar</li> </ul>	
<p>Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Lezione frontale con momenti di discussione attorno ai contenuti delle singole lezioni;</p> <p>Confronto con gli allievi su alcune tematiche in particolare, inerenti il collegamento con altre discipline didattiche;</p> <p>Utilizzo di dispense fornite dal docente e visione di alcuni filmati per rafforzare le conoscenze.</p> <p>Lettura e commento di alcuni testi in classe.</p>	
<p>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p><b>Criteri:</b> Nella valutazione si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● dell'acquisizione dei contenuti disciplinari.</li> <li>● della capacità di utilizzare le conoscenze per affrontare la prova finale</li> <li>● della valorizzazione dei progressi rispetto al livello di partenza.</li> </ul> <p>Elaborazione di un testo, sulle modalità della tipologia B dell'esame di stato, a scelta fra queste tre tracce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Realizza un testo di tipo espositivo-argomentativo sul significato della rivoluzione russa e le sue conseguenze sull'Europa dopo la prima guerra mondiale.</li> <li>● Analizza l'impatto della Prima guerra mondiale sull'evoluzione socio-politica di un Paese a tua scelta tra Italia e Germania, scrivendo un testo espositivo-argomentativo.</li> <li>● elabora un testo espositivo-argomentativo in cui sviluppi e discuti come l'impatto della Prima Guerra Mondiale abbia segnato la massima espansione territoriale degli imperi coloniali europei, ne ha contemporaneamente innescato l'inesorabile declino.</li> </ul>	



<b>Disciplina</b>	<b>INGLESE</b>
<b>Docente</b>	Ilaria VILLA
<b>Libro di testo</b>	P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, <i>Growing Into Old Age – Skills and Competencies for Social Services Careers</i> , CLITT. Aggiunta di dispense fornite dalla docente e caricate su Classroom.
<b>Relazione</b>	La classe ha generalmente mostrato interesse per gli argomenti trattati. I livelli di partenza erano diversi da studente a studente e gli sforzi durante le lezioni si sono concentrati principalmente nel potenziare le competenze della parte più debole della classe. Molto tempo è stato dedicato alla comprensione e traduzione dei brani, a riassunti, semplificazioni e prove di esposizione orale. I risultati finali sono da considerarsi nel complesso positivi, con variazioni individuali.

UdA 1	Talking about the future		Tempi
Modalità	x	Presenza	Settembre - novembre 2025
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Conoscenze: tempi verbali futuri Abilità: Saper leggere e scrivere utilizzando tutte le funzioni grammaticali e comunicative studiate nei precedenti periodi didattici. Saper comunicare utilizzando il futuro.		
Obiettivi minimi	Saper individuare il verbo distinguendo tra forme passate, presenti e future; saper applicare le regole grammaticali completando frasi che parlano di possibilità o eventi futuri.		
Contenuti	Future forms: will, may/might, be going to, present simple, present continuous.		
Metodologia e Strumenti didattici	Spiegazioni e appunti, esercizi in classe, mock test, schemi e dispense fornite dalla docente.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta con domande a risposta multipla, esercizi di completamento e di riordino.		

UdA 2	Attachment & human needs		Tempi
Modalità	X	Presenza	novembre 2025 - gennaio 2026
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Leggere e comprendere testi di argomento scientifico-divulgativo. Riassumere e semplificare i testi letti. Esporre gli argomenti con un linguaggio semplice e chiaro.		
Obiettivi minimi	Comprendere i punti principali di un testo scientifico-divulgativo. Saper comunicare i punti principali degli argomenti studiati con un linguaggio essenziale.		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Attachment theory</li><li>▪ Maslow’s Pyramid of Needs</li></ul>		



Metodologia e Strumenti didattici	Lectures from selected internet sites and handouts provided by the teacher; notes and study of the lexicon. Explanations of grammatical structures encountered. Group work, individual and in small groups of simplification and reformulation of tests. Audio recordings provided by the teacher when necessary.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Written comprehension with exercises with closed and open response. Oral exposition of the arguments studied.	

UdA 3	Talking about disabilities		Tempi
Modalità	X	Presenza	Febbraio - marzo 2026
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Leggere e comprendere testi di argomento scientifico-divulgativo. Riassumere e semplificare i testi letti. Esporre gli argomenti con un linguaggio semplice e chiaro.		
Obiettivi minimi	Saper comunicare i punti principali degli argomenti studiati con un linguaggio essenziale.		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Autism</li><li>▪ Down Syndrome</li><li>▪ Dyslexia</li></ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo e da siti internet selezionati; dispense fornite dalla docente. Appunti e studio del lessico. Spiegazioni delle strutture grammaticali incontrate. Lavoro individuale e in piccoli gruppi di semplificazione e riformulazione dei testi. Registrazioni audio fornite dalla docente quando necessario.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale degli argomenti studiati.		

UdA 4	Talking about addictions		Tempi
Modalità	x	Presenza	Aprile - maggio 2026
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Leggere e comprendere testi di argomento scientifico-divulgativo. Riassumere e semplificare i testi letti. Esporre gli argomenti con un linguaggio semplice e chiaro.		
Obiettivi minimi	Saper comunicare i punti principali degli argomenti studiati con un linguaggio essenziale.		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Alcohol addiction</li><li>▪ Smoking</li><li>▪ Drugs</li></ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo; appunti e studio del lessico. Spiegazione delle strutture grammaticali incontrate. Lavoro collettivo e individuale di riformulazione dei testi. RegISTRAZIONI audio fornite dalla docente quando necessario.		



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale degli argomenti studiati.	
---	---	--

UdA 5	Talking about degenerative diseases		Tempi
Modalità	x	Presenza	Maggio 2026
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Leggere e comprendere testi di argomento scientifico-divulgativo. Riassumere e semplificare i testi letti. Esporre gli argomenti con un linguaggio semplice e chiaro.		
Obiettivi minimi	Saper comunicare i punti principali degli argomenti studiati con un linguaggio essenziale.		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Alzheimer's disease</li><li>▪ Parkinson's disease</li></ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo e dispense fornite dalla docente; appunti e studio del lessico. Spiegazione delle strutture grammaticali incontrate. Semplificazione e riformulazione dei testi. RegISTRAZIONI audio fornite dalla docente quando necessario.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale degli argomenti studiati.		

Educazione civica	Women and the right to vote		Tempi
Modalità	X	Presenza	Febbraio 2026
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere e commentare testi divulgativi di argomento storico-sociale sulla condizione femminile all’inizio del Novecento nei paesi anglosassoni.		
Obiettivi minimi	Comprendere i punti principali di un testo divulgativo di argomento storico-sociale; commentare in italiano esprimendo opinioni personali.		
Contenuti	1. Who were the Suffragettes? 2. Women and the right to vote in the USA		
Metodologia e Strumenti didattici	Comprensione e traduzione di testi forniti dall’insegnante. Commento e dibattito in italiano.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Comprensione scritta con esercizi a risposta chiusa e aperta (Women in WWI).		



<b>Disciplina</b>	<b>IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA</b>
<b>Docente</b>	Bruhn Serena
<b>Libro di testo</b>	Igiene e cultura medico-sanitaria. Borbone-Alborino. Ed Franco Lucisano
<b>Relazione</b>	<p>La classe risulta eterogenea ma ha comunque mostrato interesse per la materia e una buona partecipazione, gli allievi hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro instaurando un clima sereno, improntato alla collaborazione e al rispetto.</p> <p>Una parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, fragilità personali e problematiche familiari in modo più saltuario, altri non sono riusciti a conciliare i propri impegni personali con quelli della scuola e si sono di fatto ritirati nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>I risultati sono stati nel complesso soddisfacenti e in alcuni casi più che buoni.</p>

UdA 1	<b>I principali bisogni dell'utenza e la rilevazione dei bisogni delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio</b>		Tempi
<b>Modalità</b>		Presenza	
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Rielaborare in forma personale e autonoma il concetto di bisogno socio-sanitario. Sapersi orientare nella ricerca di dati e informazioni, conoscere i diversi metodi utilizzati per l'analisi dei bisogni, conoscere le principali patologie		
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I bisogni primari e secondari, analisi dei bisogni.</li> <li>- Cenni sull'apparato riproduttivo maschile e femminile, fecondazione e ciclo mestruale.</li> <li>- Bisogni in gravidanza: visita preconcezionale, esami in gravidanza, gruppo TORCH, esami invasivi (villocentesi, amniocentesi, funicolocentesi).</li> <li>- Assistenza durante il parto e assistenza al neonato, punteggio di Apgar, ittero fisiologico, calo ponderale, displasia dell'anca.</li> <li>- Le metodologie per la rilevazione delle informazioni in ambito socio-sanitario: l'ISTAT, il modello D4 e D4bis</li> <li>le indagini campionarie e la valutazione dei fattori di rischio (fumo, alcol, obesità)</li> <li>approfondimento sui danni da fumo e da alcool</li> <li>la denuncia delle malattie infettive secondo DM 15-12-1990</li> <li>Il registro dei tumori e i tumori in Italia (la cellula tumorale-caratteristiche e genesi-tumori benigni e maligni, terapie, il melanoma).</li> </ul>		
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica		
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		

UdA 2	<b>Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali</b>		Tempi
<b>Modalità</b>		Presenza	





Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper descrivere i principali servizi socio- sanitari per le diverse tipologie di utenze, comprendere e descrivere l'importanza della rete nel lavoro sociale.	
Contenuti	Il Servizio Sanitario Nazionale e i Livelli Essenziali di Assistenza, le USL e le ASL Accesso alle prestazioni sanitarie, il medico di base e il servizio di guardia medica, i servizi socio sanitari: il consultorio socio-familiare e pediatrico, i servizi per le dipendenze (SERD), il dipartimento di salute mentale. I servizi socio sanitari, l'assistenza domiciliare, l'assistenza domiciliare integrata (ADI) Il percorso di riabilitazione. L'hospice e le cure palliative. La rete sociale e la figura dell'operatore sociale.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali tramite slide e discussione collettiva su taluni aspetti relativi ad argomenti trattati	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	

<b>UdA 3</b>	<b>La senescenza e le patologie dell'anziano</b>		Tempi
<b>Modalità</b>		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper valutare gli aspetti demografici legati all'invecchiamento della popolazione, nonché le relative conseguenze. Conoscere gli aspetti principali dell'invecchiamento fisiologico e patologico. Saper riconoscere i sintomi delle principali patologie che colpiscono l'anziano e le relative conseguenze sulla salute. Conoscere gli aspetti preventivi al fine di minimizzare i rischi di insorgenza		
Contenuti	Aspetti demografici, epidemiologici e biologici dell'invecchiamento, il concetto di anziano "fragile" Teorie per spiegare l'invecchiamento (orologio biologico, radicali liberi, catastrofe degli errori di Orogel, immunologica) Involuzione anatomico-fisiologica dei vari apparati Piaghe da compressione, incontinenza urinaria e fecale Aterosclerosi e arteriosclerosi, rispettive conseguenze Osteoporosi Malattie neurodegenerative: Demenze primarie e secondarie, Malattia di Alzheimer, Terapia di Orientamento alla Realtà; morbo di Parkinson, terapia farmacologica e riabilitativa.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		



UdA 4	Patologie ad alta rilevanza sociale		Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper riconoscere i sintomi, saper descrivere le cause e le eventuali terapie di alcune patologie ad alta rilevanza sociale.		
Contenuti	Malattie ad alta rilevanza sociale La sindrome di Down, Distrofia muscolare di Duchenne Il diabete mellito di tipo 1 e 2 Sclerosi multipla. Nevrosi e psicosi, la schizofrenia		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica		



<b>PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2025/26:</b>	<b>FRANCESE</b>
<b>INDIRIZZO :</b>	<b>PROFESSIONALE PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE,</b>
<b>CLASSE :</b>	<b>5FS</b>

<b>LIBRI DI TESTO</b>	
<b>AUTORI</b>	<b>TITOLO</b>
<b>Bidaud, Grange</b>	<b>En Mode Communication</b>

<b>MODULO/UDA</b>	<b>PREMIERS PAS EN COMMUNICATION</b>
	<p>Gli articoli partitivi. Gli articoli indeterminativi e partitivi alla forma negativa.</p> <p>Le preposizioni articolate. Gli articoli indeterminativi e partitivi alla forma negativa.</p> <p>La formazione del femminile di nomi ed aggettivi.</p> <p>Particolarità della formazione del femminile (fiche 10).</p> <p>Léxique: les jours de la semaine, les mois, les saisons, les repas.</p> <p>Particolarità ortografiche dei verbi del 1 gruppo (fiche 20).</p> <p>Verbi con e muta o é nella penultima sillaba (peser, espérer) fiche 20.</p> <p>I verbi in cer (fiche 20).</p> <p>Léxique: les aliments. Les commerces</p> <p>I verbi in RE e i verbi irregolari (fiche 21,22,23)</p>




<b>Disciplina</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>Docente</b>	Giorgio Aglietta
<b>Libro di testo</b>	L. Sasso, I. Fragni "Colori della matematica" vol. 3  Altri testi: N.Papa, L.Risposi, E.Nicoletti, G.Somaschi "Approfondimenti di algebra" H Il Capitello N.Papa, L.Risposi "Elementi analisi matematica" Q Il Capitello Argomenti Modulari di Matematica Dodero-Baroncini-Manfredi voll. H,K,L ; Appunti con esercizi forniti dal docente anche attraverso lavagna interattiva LIM
<b>Relazione</b>	La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato al dialogo educativo, gli allievi hanno dimostrato di sapersi relazionare tra loro limitando al massimo le occasioni di conflitto. La maggior parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, di salute e familiari in modo più saltuario.  I risultati sono stati mediamente discreti, in alcuni casi buoni e in qualche caso strettamente sufficienti. Alcuni studenti presentavano lacune pregresse, ma hanno dimostrato buona volontà nel recupero di quanto necessario ed hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, seppure a livello base. Permangono per alcuni difficoltà nell'espressione orale dovute perlopiù alla padronanza della lingua italiana (studenti non madrelingua), e/o a fenomeni ansiosi.

<b>UdA 1</b>	<b>Richiami argomenti anni precedenti</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper operare in ambito calcolo letterale. Saper risolvere equazioni di 1° e 2° grado, intere e fratte. Nozioni fondamentali sulla parabola	Settem bre-Ott obre
Contenuti	Calcolo letterale, prodotti notevoli. Equazioni di 2° grado intere incomplete, complete. Equazioni fratte. Parabola	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	

<b>UdA 2</b>	<b>Disequazioni intere e fratte</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper risolvere disequazioni intere e fratte di 1° grado e 2° grado.	Nove mbre - Dicem
Contenuti	Definizione di intervallo e relativa simbologia. Disequazioni di 1° grado. Disequazioni di 2° grado. Disequazioni fratte.	
Metodologia e	Lezione frontali.	



Strumenti didattici	Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m	bre
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	

UdA 3	Funzioni	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire il concetto di funzione. Conoscere le principali caratteristiche delle funzioni. Leggere un grafico di funzione La funzione e le sue caratteristiche. Studio delle caratteristiche di una funzione data: dominio, intersezione con gli assi, positività, simmetrie.	Gennai o - Febbra io - Marzo
Contenuti	Definizione di funzione. Funzione biunivoca. Funzione pari e funzione dispari. Funzione crescente e decrescente Dominio: definizione e calcolo del dominio per una semplice funzione algebrica. Calcolo dei punti di intersezione con gli assi cartesiani. Studio del segno. Ripartire dominio, intersezione con gli assi cartesiani e segno sul grafico. Dal grafico determinare le caratteristiche della funzione	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	

UdA 4	Statistica	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper effettuare una prima analisi di dati statistici ricavandone: media, moda, mediana, scarto quadratico medio. Saper riportare i dati in tabelle di frequenze e in rappresentazioni grafiche.	Marzo- Aprile- Maggio
Contenuti	Popolazione e unità statistica, carattere, modalità, caratteri qualitativi e quantitativi (continui e discreti). Distribuzioni di frequenze, distribuzioni per classi. Frequenza assoluta, frequenza relativa, frequenza cumulata. Rappresentazioni grafiche: diagramma a barre, diagramma circolare, diagramma cartesiano, istogramma. Indici di posizione: media, moda , mediana Indici di variabilità: varianza e scarto quadratico medio	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	
---	---	--



<b>Disciplina</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA</b>
<b>Docente</b>	Anna Bello
<b>Libro di testo</b>	Il laboratorio della psicologia generale e applicata. Per il quinto anno degli istituti professionali - servizi per la sanità e l'assistenza sociale. Como, Clemente, Danieli 2022, Pearson Italia, Milano - Torino
<b>Relazione</b>	Il gruppo classe, pur avendo manifestato un interesse diffuso verso la disciplina, presenta livelli di apprendimento non uniformi. A fronte di una componente studentesca che ha garantito una partecipazione costante, si sono riscontrate presenze più discontinue dovute a carichi lavorativi, fragilità individuali o criticità familiari. Ciononostante, i risultati sono stati nel complesso soddisfacenti.

<b>UdA 1</b>	<b>L'uomo e il suo mondo: teorie dello sviluppo. Problematiche e interventi</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Teorie della personalità: Freud (prima topica e seconda topica)</li> <li>• La psicoanalisi infantile: Klein e il gioco in psicoanalisi, Winnicott e l'importanza del legame madre- figlio e dell'oggetto transizionale</li> <li>• Comportamentismo: condizionamento classico (Pavlov e Watson), condizionamento operante (Skinner), apprendimento sociale (Bandura)</li> <li>• Cognitivismo: Neisser</li> <li>• La psicologia umanistica: bisogni e motivazione, la teoria dei bisogni di Maslow</li> <li>• La teoria sistemico-relazionale: il concetto di sistema, il sistema famiglia</li> <li>• La comunicazione umana: comunicazione verbale e non verbale, la comunicazione come strumento di aiuto</li> <li>• La progettazione in ambito socio-sanitario</li> <li>• La progettazione per le comunità o per i gruppi di persone</li> <li>• La progettazione di un piano di intervento personalizzato</li> <li>• La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario</li> <li>• Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo</li> </ul> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare le principali teorie psicologiche della personalità</li> <li>• Comprendere i bisogni umani e i modelli motivazionali nelle diverse teorie psicologiche</li> <li>• Riconoscere le principali correnti della psicologia e il loro contributo allo studio della mente e del comportamento.</li> <li>• Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a diverse categorie di utenza</li> <li>• Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multidisciplinari</li> <li>• Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e tutela della persona con fragilità</li> </ul>	Settembre Ottobre Novembre Dicembre
Contenuti	Principali teorie psicologiche elaborate nel corso del Novecento che offrono modelli validi per l'analisi empirica e l'intervento sociali, socio-sanitario e socio-educativo.	



	Principali fasi della progettazione di un intervento, che deve tener presente anche della rete sociale di riferimento dell'utente e dei concetti di lavoro di rete e lavoro in rete, di gruppo di lavoro e lavoro di gruppo.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, didattica laboratoriale, debate, analisi di un caso, libro di testo, materiali caricati su Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Conoscenza dei contenuti teorici (completezza e correttezza). Capacità di analisi e confronto tra modelli teorici differenti. Utilizzo del linguaggio specifico della psicologia. Applicazione critica delle conoscenze a casi, esempi, situazioni personali o sociali. Partecipazione attiva, capacità argomentativa e riflessiva. Verifica strutturata, verifica semistrutturata, valutazione dell'analisi di un caso.	

UdA 2	<b>L'intervento sui minori maltrattati e sui famigliari maltrattanti</b> <b>L'intervento sui soggetti anziani</b> <b>L'intervento sui soggetti disabili</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fasi e modalità di intervento sui minori maltrattati</li> <li>• Modalità di intervento sui famigliari maltrattanti</li> <li>• Servizi dedicati ai minori</li> <li>• Modalità di intervento sui comportamenti problema delle persone con disabilità</li> <li>• Modalità di intervento sulla disabilità motoria e sensoriale</li> <li>• I servizi a disposizione dei soggetti disabili</li> <li>• Le terapie per contrastare la demenza senile</li> <li>• I servizi a disposizione dei soggetti anziani</li> </ul> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione del caso di maltrattamento</li> <li>• Mediazione e sostegno familiare</li> <li>• Orientarsi nella rete dei servizi a disposizione dei minori</li> <li>• Intervento educativo comportamentale</li> <li>• Orientarsi nella rete dei servizi a disposizione dei soggetti disabili</li> <li>• Presa in carico del declino cognitivo dell'anziano</li> <li>• Orientarsi nella rete dei servizi a disposizione dei soggetti anziani</li> </ul>	Gennaio Febbraio Marzo
Contenuti	Fasi e modalità dell'intervento rivolti ai minori vittime di maltrattamento, avvalendosi della rete di servizi specialistici dedicati alla loro protezione. Questo ambito comprende necessariamente anche le strategie di intervento sui famigliari maltrattanti, volte all'analisi e alla gestione delle dinamiche relazionali disfunzionali.	





	<p>Modalità di intervento per la gestione dei comportamenti problema e il supporto specifico per le disabilità di tipo motorio e sensoriale. Il quadro è completato dalla panoramica dei servizi e delle risorse territoriali messi a disposizione dei soggetti disabili per favorire l'integrazione e l'autonomia.</p> <p>Studio delle terapie finalizzate a contrastare la demenza senile e il decadimento cognitivo, definizione dei servizi assistenziali e di supporto a disposizione dei soggetti anziani per la gestione della cronicità e della vita quotidiana.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, didattica laboratoriale, debate, analisi di un caso, libro di testo, materiali caricati su Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Conoscenza dei contenuti teorici (completezza e correttezza).</p> <p>Capacità di analisi e confronto tra modelli teorici differenti.</p> <p>Utilizzo del linguaggio specifico della psicologia.</p> <p>Applicazione critica delle conoscenze a casi, esempi, situazioni personali o sociali.</p> <p>Partecipazione attiva, capacità argomentativa e riflessiva.</p> <p>Verifica strutturata, verifica semistrutturata, valutazione dell'analisi di un caso.</p>	

<b>UdA 3</b>	<p><b>L'intervento sui soggetti con disagio psichico</b></p> <p><b>L'intervento su donne vittima di violenza</b></p> <p><b>L'intervento per soggetti dipendenti</b></p>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'intervento farmacologico sui soggetti con disagio psichico</li> <li>• L'intervento psicoterapeutico sui soggetti con disagio psichico</li> <li>• Le terapie alternative per i soggetti con disagio psichico</li> <li>• I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico</li> <li>• L'intervento su donne vittime di violenza</li> <li>• La violenza di genere</li> <li>• Le difficoltà a interrompere una relazione violenta</li> <li>• I servizi a disposizione delle donne vittime di violenza</li> <li>• I trattamenti delle dipendenze</li> <li>• I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti</li> </ul> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la gestione dei trattamenti farmacologici nell'ambito del disagio psichico</li> <li>• Riconoscere l'importanza della psicoterapia, collaborare con i professionisti e supportare il soggetto nel percorso terapeutico</li> <li>• Orientarsi nella rete dei servizi a disposizione dei soggetti con disagio psichico</li> <li>• Riconoscere segnali e dinamiche della violenza di genere per intervenire in modo appropriato nel contesto professionale</li> <li>• Comprendere i meccanismi psicologici ed emotivi che ostacolano l'uscita dalla relazione violenta</li> <li>• Orientarsi nella rete dei servizi a disposizione della donna vittima di violenza</li> </ul>	<p>Aprile</p> <p>Maggio</p>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le diverse forme di dipendenza e collaborare nella gestione dei percorsi terapeutici</li> <li>• Orientarsi nella rete dei servizi a disposizione dei soggetti dipendenti</li> </ul>	
Contenuti	<p>Disagio psichico, esaminando l'intervento psicoterapeutico e le terapie alternative, con una panoramica sui servizi territoriali dedicati alla salute mentale.</p> <p>Violenza di genere, analizzando le dinamiche psicologiche che rendono difficile l'interruzione di relazioni abusive e i protocolli di intervento a tutela delle donne vittime di violenza, inclusi i centri e i servizi di supporto specialistici.</p> <p>Dipendenze patologiche, trattando sia le diverse tipologie di approccio terapeutico sia il ruolo cruciale dei servizi assistenziali nel percorso di riabilitazione e reinserimento dei soggetti dipendenti.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, didattica laboratoriale, debate, analisi di un caso, libro di testo, materiali caricati su Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Conoscenza dei contenuti teorici (completezza e correttezza).</p> <p>Capacità di analisi e confronto tra modelli teorici differenti.</p> <p>Utilizzo del linguaggio specifico della psicologia.</p> <p>Applicazione critica delle conoscenze a casi, esempi, situazioni personali o sociali.</p> <p>Partecipazione attiva, capacità argomentativa e riflessiva.</p> <p>Verifica strutturata, verifica semistrutturata, valutazione dell'analisi di un caso.</p>	



<b>Disciplina</b>	<b>TECNICA AMMINISTRATIVA</b>
<b>Docente</b>	Mussatti Maurizia
<b>Libro di testo</b>	E. ASTOLFI. - F. FERRIELLO Amministrare il sociale. Corso di Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale Tramontana - Slide
<b>Relazione</b>	<p>La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto e ha partecipato con interesse, continuità e vivacità al dialogo educativo.</p> <p>Gli allievi eterogenei per età, formazione culturale, percorsi di vita, hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro instaurando un clima sereno, improntato a collaborazione, rispetto e impegno.</p> <p>La maggior parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, salute, fragilità personali e problematiche familiari in modo più saltuario, tuttavia sono riusciti a conciliare i propri impegni personali con quelli scolastici.</p> <p>Si è sperimentato un metodo di studio multidisciplinare, con approccio pratico, che gli allievi hanno dimostrato di apprezzare: partendo da tematiche affrontate in igiene o psicologia, sono state somministrate agli allievi delle esercitazioni che richiedevano di collegarsi anche alle altre discipline, tale metodo ha consentito loro di acquisire maggiore padronanza nell'utilizzo dei contenuti acquisiti e capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari pertinenti ed efficaci.</p> <p>I risultati sono stati nel complesso buoni e in alcuni casi eccellenti.</p> <p>Da rimarcare lo straordinario impegno profuso da alcuni allievi.</p>

UdA 1	I BISOGNI SOCIO-SANITARI E LE AZIENDE NON PROFIT		Tempi
Modalità	x	Presenza	Ott. Nov.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere l'economia sociale, i bisogni sociali e socio-sanitari. Capire l'importanza delle attività economiche e riconoscere la funzione del Terzo settore nel Welfare.		
Contenuti	Bisogni: concetto e classificazione La piramide di Maslow Bisogni socio-sanitari ed evoluzione Il concetto di salute secondo l'OMS Beni e servizi L'attività economica: produzione consumo risparmio investimento I soggetti dell'attività economica Le aziende profit: attività organizzazione e gestione Il reddito di esercizio		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.		



<p>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio.</p> <p>Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica</p>	
--	---	--

UdA 2		LE AZIENDE NON PROFIT	Tempi
Modalità	x	Presenza	Dic. Genn.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Individuare le peculiarità delle aziende non profit Comprendere l'attività la gestione l'organizzazione		
Contenuti	Le aziende non profit: caratteristiche Pubblica Amministrazione e Terzo Settore Attività: Definizione degli obiettivi Acquisizione delle risorse Utilizzo delle risorse Agevolazioni fiscali Il lavoro dei volontari Organizzazione Gestione patrimoniale economica e finanziaria Fondazioni Associazioni Cooperative sociali		
	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e prospetti forniti dall'insegnante sulla piattaforma Classroom.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio.  Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		

UdA 3		L'ECONOMIA SOCIALE	Tempi
Modalità	x	Presenza	Febb. Mar.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Individuare i fattori che stanno a fondamento dell'economia sociale. Reddittività e solidarietà. I valori dell'economia sociale.		



Contenuti	Il sistema economico I modelli economici Il welfare State L'economia sociale e l'affermazione dei principi di solidarietà e responsabilità La visione europea I soggetti dell'economia sociale	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e prospetti forniti dall'insegnante sulla piattaforma Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	

UdA 4 LO STATO SOCIALE		Tempi
Modalità	x Presenza (in svolgimento)	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere la funzione di un sistema di protezione sociale Individuare i settori operativi e gli strumenti di protezione sociale	
Contenuti	La protezione sociale: <ul style="list-style-type: none"> <li>· la previdenza e il sistema pensionistico</li> <li>· l'assistenza</li> <li>· la sanità</li> </ul> Gli interventi di riforma del welfare La previdenza La previdenza pubblica La previdenza integrativa e la previdenza individuale Le assicurazioni sociali I rapporti con l'INPS I rapporti con l'INAIL La sicurezza nei luoghi di lavoro	Apr. Mag.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	



<b>Disciplina</b>	<b>DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIOSANITARIA</b>
<b>Docente</b>	Giancarlo Longo
<b>Libro di testo</b>	Diritto ed economia sociale. Volume unico Catia Meneguzzi Zanichelli
<b>Relazione</b>	La classe ha dimostrato nel complesso un adeguato impegno nello studio, interesse per la materia e un buon livello di partecipazione nel corso dell'intero anno scolastico. Dal punto di vista cognitivo si riscontra una marcata eterogeneità per stili, ritmi di apprendimento e competenze espressive: la maggior parte degli alunni è riuscita a raggiungere un buon livello di preparazione mentre un piccolo gruppo classe ha raggiunto un livello sufficiente con qualche difficoltà nel cogliere i concetti e i collegamenti più complessi. Va inoltre evidenziato l'interesse manifestato dalla classe nell'ambito delle lezioni dedicate all'apprendimento dei nuclei fondamentali di educazione civica. Tali lezioni hanno visto la classe impegnata nello studio dei caratteri della Costituzione Repubblicana e dei principali articoli della stessa. Notevole Interesse è stato manifestato nell'approfondimento del contenuto del referendum costituzionale.

Metodologia e Strumenti didattici:	Lezione frontale, discussione in classe, visione di brevi filmati
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali e scritte.

UDA 1 IL LAVORO	
<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>



<p>Il principio lavorista nella Costituzione</p> <p>I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato</p> <p>Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro</p> <p>Le fonti del rapporto di lavoro subordinato</p> <p>I contratti di apprendistato I tirocini</p> <p>L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento</p> <p>Il rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Le prestazioni previdenziali</p> <p>Le misure a sostegno della genitorialità</p> <p>Gli ammortizzatori sociali</p> <p>Le tutele dei lavoratori con contratti di lavoro speciali</p> <p>Gli elementi della retribuzione</p> <p>Gli assegni familiari</p> <p>Il trattamento di fine rapporto</p>	<p>Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro</p> <p>Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti</p> <p>Ricercare e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro</p> <p>Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani</p> <p>Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alla vicenda del rapporto lavorativo</p> <p>Individuare soggetti ed elementi del rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali</p> <p>Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare</p> <p>Collegare alle diverse tipologie contrattuali le tutele previste per i lavoratori</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di retribuzione</p> <p>Individuare gli elementi fissi e gli elementi accessori della retribuzione</p>
<b>UDA 2</b>	<b>LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE</b>
<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<p>Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• famiglia</li> <li>• anziani</li> <li>• disabili</li> <li>• disagio psichico</li> <li>• dipendenze</li> <li>• immigrati</li> </ul> <p>Diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza</p> <p>Il ruolo del servizio di prevenzione e protezione</p> <p>Le figure addette alla sicurezza</p> <p>Igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro</p>	<p>Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali</p> <p>Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'équipe multidisciplinare</p> <p>Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza</p> <p>Collegare compiti e responsabilità in materia di sicurezza alle rispettive figure addette</p> <p>Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro</p>



UDA 3	DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE
Conoscenze	Abilità
<p>La deontologia professionale</p> <p>La responsabilità degli operatori socio-sanitari</p> <p>Il trattamento dei dati personali</p> <p>Il diritto alla protezione sociale</p> <p>I livelli essenziali delle prestazioni sociali</p> <p>La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale</p> <p>La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente;</p> <p>Cenni sul sistema di accreditamento</p>	<p>Distinguere gli obblighi contrattuali da quelli etici e morali attinenti alle professioni socio sanitarie</p> <p>Collegare azioni e comportamenti alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità civile, penale e disciplinare</p> <p>Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy</p> <p>Comprendere il ruolo dei soggetti addetti al trattamento dei dati</p> <p>Individuare gli strumenti di tutela in relazione alle diverse fattispecie di violazione dei dati</p> <p>Riconoscere le diverse prestazioni a favore dell'utenza del sistema di protezione sociale</p> <p>Collegare i livelli essenziali ai principi del sistema integrato degli interventi e servizi sociali</p> <p>Comprendere come il Servizio sanitario nazionale realizzi il principio costituzionale di tutela della salute</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione attraverso la Carta dei servizi</p>

## ALLEGATI

- 1 documentazione casi particolari
- 2 tracce simulazioni I prova scritta
- 3 tracce simulazioni II prova scritta